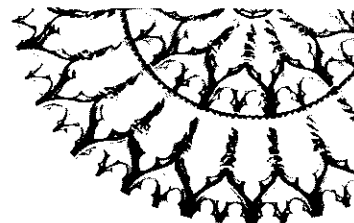




Comune dell'Aquila



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27

OGGETTO: Tassa sui Rifiuti (TARI). Fissazione tariffe annualità 2017.

L'anno duemiladiciassette, il giorno 30 del mese di marzo, legalmente convocato con avviso n. 31943 del 23.3.2017 per le ore 9,30, si è riunito in L'Aquila nella nuova Sala delle adunanze consiliari "Tullio De Rubeis" sita in via Filomusi Guelfi, alle ore 10,13 il Consiglio comunale in sessione straordinaria di I convocazione, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio comunale, avv. Carlo Benedetti e la partecipazione del Segretario generale, avv. Carlo Pirozzolo. Proceduto ad effettuare l'appello nominale risultano presenti:

1	CIALENTE Massimo	NO	18	LUDOVICI Giuseppe	SI
2	BENEDETTI Carlo	SI	19	MANCINI Angelo	SI
3	BERNARDI Antonello	NO	20	MASCIOTTO Giustino	SI
4	CIMORONI Marco	SI	21	MUCCIANTE Alessandro	SI
5	COLONNA Vito	NO	22	NARDANTONIO Antonio	SI
6	DANIELE Raffaele	NO	23	PADOVANI Gianni	NO
7	D'ERAMO Luigi	NO	24	PALUMBO Stefano	SI
8	DE MATTEIS Giorgio	SI	25	PERILLI Enrico	NO
9	DE PAOLIS Tonino	NO	26	PICCININI Alessandro	SI
10	DI CESARE Ettore	NO	27	PLACIDI Salvatore	NO
11	DI NICOLA Giuliano	SI	28	PROPERZI Pierluigi	NO
12	DURANTE Adriano	SI	29	SALEM Ali	SI
13	FERELLA Daniele	NO	30	SANTILLI Antonella	SI
14	GIORGI Ermanno	SI	31	SPACCA Giorgio	SI
15	IANNI Sergio	SI	32	TINARI Roberto	NO
16	IMPRUDENTE Emanuele	SI	33	VITTORINI Vincenzo	SI
17	LIRIS Guido Quintino	NO		Totali	19

Partecipano alla seduta, il Vice Sindaco dott. Nicola Trifuoggi, gli assessori comunali Giovanni Cocciantè, Fabio Pelini, Emanuela Di Giovambattista, Emanuela Iorio, Maurizio Capri, Pietro Di Stefano,.

Il presidente accerta che il numero dei presenti (n. 19) è tale da rendere valida la seduta.

Entra il consigliere Perilli (n.20).

Handwritten signature or mark.



Comune dell'Aquila

Entrano i consiglieri Tinari, il Sindaco ed escono i consiglieri De Matteis, Imprudente, Piccinini, Tinari (n. 18).

Entra il consigliere Imprudente (n. 19).

Entrano i consiglieri Properzi, Ferella, De Matteis, D'Eramo, Tinari, Piccinini, Daniele, Di Cesare (n. 27).

Escono i consiglieri D'Eramo, De Matteis, Ianni, Properzi, Tinari (n. 22).

Esce il Sindaco ed entra il consigliere Ianni (n. 22).

Esce il consigliere Vittorini (n. 21).

Escono i consiglieri Daniele, Mancini, Piccinini (n. 18).

Il presidente pone in discussione il punto iscritto al n. 7 dell'odg recante ad oggetto: *Tassa sui Rifiuti (TARI). Fissazione tariffe annualità 2017.*

L'argomento è illustrato dal dirigente del Settore Risorse finanziarie, dott. Giannangeli. Sull'argomento interviene il consigliere Di Cesare cui replica il dott. Giannangeli.

Escono i consiglieri Imprudente, Di Cesare ed entra il consigliere Mancini (n. 17).

Il presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di deliberazione nel testo che di seguito si riporta:

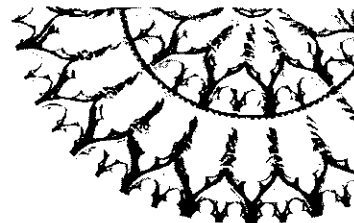
IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 23 maggio 2016, è stata disposta l'approvazione del Bilancio di Previsione 2016/2018, unitamente ai relativi allegati ex lege, come disciplinati a mente delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011 smi;
- Con deliberazione n. 232 del successivo 15 giugno, l'Esecutivo dell'Ente Locale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio in questione;
- Con deliberazione n. 1 del 10 gennaio scorso, nel prendere atto delle disposizioni di cui all'art. 5, del DL 30 dicembre 2016 n. 244, recanti il differimento al prossimo 31 marzo del termine di approvazione del Bilancio di Previsione per il triennio 2017/2019, l'Esecutivo Comunale ha formulato specifico atto di indirizzo in favore dei dirigenti dell'Ente in ordine al corretto utilizzo degli stanziamenti di rispettiva competenza previsti nell'annualità 2017 del Bilancio Pluriennale 2016-2018, ed alla effettuazione dei pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre 2016, nonché degli stanziamenti di competenza dell'esercizio 2017, al netto degli impegni già assunti e del corrispondente Fondo Pluriennale Vincolato;

ATTESO CHE

- Con l'art. 1, comma 639, Legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (Legge di Stabilità 2014), a decorrere dal 1° gennaio 2014, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata "... su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali ...";
- Sempre in base a quanto stabilito dal citato comma 639, la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, ad eccezione di quelle censite con le categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a



Comune dell'Aquila

carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

ATTESO IN MERITO CHE

- A decorrere dall'esercizio 2014, è stata dunque istituita la Tassa sui Rifiuti (TARI), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento svolto, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, in regime di privativa pubblica e, nel caso di specie, da ASM SpA;
- La citata Legge 147/2013, ai commi dal 641 al 705 dell'articolo 1, detta tra l'altro la disciplina del tributo definendo, in particolare, il soggetto attivo e i soggetti passivi, le fattispecie oggetto di tassazione e quelle escluse, la commisurazione e la determinazione della tariffa del tributo, le agevolazioni, gli adempimenti a carico del contribuente e in generale condizioni, modalità ed obblighi inerenti all'applicazione del tributo stesso;

CONSIDERATO CHE

- In particolare, a mente di quanto all'uopo disposto dal comma 683, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione, devono essere approvate le tariffe della TARI e ciò in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che ne cura lo svolgimento;

CONSIDERATO AL RIGUARDO CHE

- Per la determinazione del tributo sui rifiuti e sui servizi da richiedere ai singoli utenti, si applicano le disposizioni contenute nel D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante *"Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani n. 158 del 1999"*;
- A mente di quanto stabilito dall'articolo 2, del citato D.P.R. 158/1999, *"La tariffa di riferimento rappresenta l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali ..."* e che a regime la stessa deve assicurare la copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- In base alle previsioni di cui al successivo articolo 8, ai fini della determinazione della tariffa, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio in questione, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento;

Q

RAVVISATO IN MERITO CHE

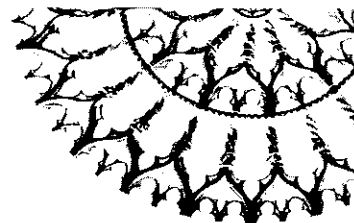
- In virtù di quanto precede, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 in data 8 settembre 2014, l'Assise Civica ha provveduto ad approvare il Regolamento Comunale per la disciplina della IUC, successivamente modificato ed integrato, mentre con susseguente deliberazione n. 88 in pari data, la stessa Assise Civica ha disposto la istituzione della TARI, determinando nel contempo le relative tariffe per l'esercizio in questione;

PRESO ATTO CHE

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 30 aprile 2016, l'Ente Locale ha provveduto ad approvare il Piano Finanziario del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani per l'esercizio stesso, elaborato da ASM SpA;



Comune dell'Aquila



- Dal Piano Finanziario in argomento si evince un costo complessivo di gestione del servizio per il 2016 pari ad € 14.500.000,00, alla cui copertura questo Ente Locale provvede post sisma in misura prevalente con il gettito determinato applicando le tariffe TARI appositamente fissate dall'Assise Civica e dunque con la specifica entrata di cui al capitolo n. 9000 del Bilancio di Previsione, denominato "Tassa sui Rifiuti (TARI)" e per l'importo residuo facendo ricorso alle risorse stanziare annualmente dalle competenti Autorità Governative a fronte delle minori entrate e delle maggiori spese connesse al sisma, tra le quali quelle afferenti allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

EVIDENZIATO CHE

- In base a quanto statuito dall'art. 6, del menzionato DPR n. 158/1999, per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche è possibile applicare un sistema presuntivo, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in kg/mq/anno che tengano conto delle quantità di rifiuti minime e massime connesse alla specifica tipologia di attività, nel cui ambito la concreta definizione della tariffa rientra in quello spazio di discrezionalità di orientamento politico-amministrativo che la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nei limiti degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009, n. 750 e 10 luglio 2003, n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale per i quali, ai sensi delle previsioni di cui all'art. 3, della Legge 241/1990 s.m.i., non è previsto un obbligo specifico di motivazione, trattandosi di atti «applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate» e siano adottate al fine di perseguire «una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione» (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);
- Tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, risultando sovente difficile determinare il volume esatto di rifiuti conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato con sentenza 4 dicembre 2012 n. 6208;

RAVVISATO CHE

- Per le motivazioni che precedono ed allo scopo di fissare le tariffe in premessa, si è provveduto a stabilire che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, si sarebbero presi come riferimento i valori medi dei parametri in argomento, ottenuti incrementando del 50% i valori minimi riportati nelle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, e ciò con riferimento alla massima parte delle tipologie di utenze non domestiche;
- È risultato inoltre necessario provvedere a riconfermare la differenziazione, prevedente l'aumento del peso ponderale dei parametri in argomento con riferimento alle categorie di utenze non domestiche n. 9 (70%), n. 10 (70%) e n. 12 (60%), nonché la diminuzione del medesimo peso ponderale al 40% con riguardo alle categorie di utenze non domestiche nn. 22, 23, 24 e 27, e ciò in considerazione di quanto emerso a tal uopo in appositi incontri tenuti nel tempo con



Comune dell'Aquila

i rappresentanti delle categorie interessate, cui hanno preso parte altresì i referenti di ASM SpA, i quali hanno condiviso le obiezioni mosse dagli stessi rappresentanti di categoria;

RAVVISATO IN MERITO CHE

- Con deliberazione n. 31, sempre in data 30 aprile 2016, si è pertanto provveduto a determinare le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'esercizio in menzione, elaborate ai sensi di quanto all'uopo previsto dalla citata normativa, relativamente alle diverse categorie di utenze domestiche e non domestiche, nonché alla definizione dei coefficienti Kb, Kc e Kd, di cui al D.P.R. n. 158/1999, prevedendo su specifico indirizzo dell'Amministrazione Comunale un incremento medio del 20%, sia con riguardo alle tariffe domestiche, che a quelle non domestiche, incrementi stimati non considerando la riduzione tariffaria legata all'attività di accertamento dell'evasione totale e parziale svolta dall'Ente Locale;

RAVVISATO INOLTRE CHE

- Tuttavia la fissazione delle tariffe TARI per l'esercizio 2016, considerando l'incremento medio in menzione rispetto al 2015, avrebbe determinato un gettito complessivo previsto pari a 11,5 milioni di euro e ciò a fronte del costo complessivo di cui al relativo Piano Finanziario, proposto da ASM SpA e recante un importo di 14,5 milioni di euro;
- In tal senso, diversamente da quanto disposto in sede di adozione del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, in fase di conversione, avvenuta con Legge del successivo 7 agosto, n. 160, il contributo straordinario assegnato in favore del Comune dell'Aquila a copertura delle maggiori spese e delle minori entrate da sisma, ammontante a complessivi 16 milioni di euro è stato destinato, quanto alle minori entrate, alla copertura della tassa sui rifiuti solidi urbani riferibile all'esercizio 2016, non risultando pertanto necessario procedere ad ulteriori incrementi tariffari per l'annualità in argomento;

RIPORTATO CHE

- Con l'art. 3, del D.L. 113/2016, convertito con modificazioni con Legge n. 160/2016, come modificato da ultimo giusta art. 14, comma 7, del D.L. 244 del 30 dicembre 2016, convertito con Legge n. 19 del 27 febbraio scorso, *"In relazione alle esigenze connesse alla ricostruzione a seguito del sisma del 6 aprile 2009, per l'anno 2016 è assegnato in favore del Comune dell'Aquila un contributo straordinario a copertura delle maggiori spese e delle minori entrate complessivamente di 16 milioni di euro, (e per l'anno 2017 è assegnato un contributo straordinario dell'importo complessivo di 12 milioni di euro) a valere sulle risorse di cui all'articolo 7-bis, comma 1, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, e successivi rifinanziamenti, e con le modalità ivi previste. Tale contributo, per quanto concerne le maggiori spese, è destinato alle seguenti finalità:*

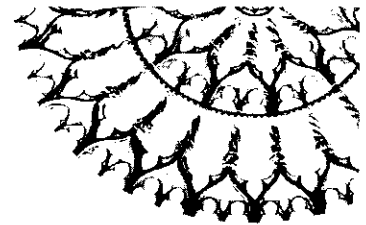
a) esigenze dell'Ufficio tecnico; b) esigenze del settore sociale e della scuola dell'obbligo ivi compresi gli asili nido; c) esigenze connesse alla viabilità; d) esigenze per il Trasporto pubblico locale; e) ripristino e manutenzione del verde pubblico.

Relativamente alle minori entrate, il citato contributo è destinato al ristoro: per le entrate tributarie, delle tasse per la raccolta di rifiuti solidi urbani e, per le entrate extra-tributarie, dei proventi derivanti da posteggi a pagamento, servizi mense e trasporti e installazioni mezzi pubblicitari";

RIPORTATO IN MERITO CHE



Comune dell'Aquila



- Con precedente deliberazione di Consiglio Comunale, l'Ente Locale ha provveduto ad approvare il Piano Finanziario del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani per l'esercizio 2017, trasmesso da ASM SpA lo scorso 23 febbraio, unitamente alla nota prot. n. 135, recante una distribuzione degli oneri tra costi fissi e costi variabili difforme rispetto a quella prevista per il 2016, con ogni conseguenza in ordine alle connesse minime modifiche tariffarie per la corrente annualità;
- Dal Piano Finanziario in argomento si evince un costo complessivo di gestione del servizio per il 2017 pari ad € 14.500.000,00, alla cui copertura come suesposto questo Ente Locale provvede post sisma in misura prevalente con il gettito determinato applicando le tariffe TARI appositamente fissate dall'Assise Civica e dunque con la specifica entrata di cui al capitolo n. 9000 del Bilancio di Previsione, denominato "*Tassa sui Rifiuti (TARI)*", e per l'importo residuo facendo ricorso alle risorse stanziare annualmente dalle competenti Autorità Governative a fronte delle minori entrate e delle maggiori spese connesse al sisma, tra le quali quelle afferenti allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

PRESO ATTO CHE

- Con nota mail del 17 febbraio scorso, SED SpA ha trasmesso le superfici complessive oggetto di tassazione alla data odierna, distintamente tra utenze domestiche e non domestiche e per fasce e categorie, aggiornate sia in virtù della rilevante attività di accertamento condotta post sisma anche incrociando le risultanze desumibili dalle diverse banche dati dell'Ente, che a seguito della presentazione di apposite denunce TARI da parte dei contribuenti interessati;
- Con successiva nota mail del 23 febbraio, la Società stessa ha comunicato gli esatti importi delle riduzioni previste a mente delle vigenti disposizioni regolamentari;

RAVVISATO IN MERITO CHE

- In base alle previsioni di cui all'art. 1, comma 683, della menzionata Legge 147/2013, le tariffe e le aliquote devono essere approvate in via prodromica all'adozione del Bilancio di Previsione per il periodo di riferimento;

RILEVATO CHE

- Alla luce di quanto precede, in virtù dell'importo di 14,5 milioni di euro del contratto intercorso con ASM SpA, necessita provvedere alla fissazione delle tariffe TARI per il corrente esercizio, onde assicurare la integrale copertura del costo del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di cui al relativo Piano Finanziario, recante come suesposto uno scostamento minimo nella ripartizione dei costi fissi e variabili rispetto all'esercizio 2016, con le conseguenti variazioni nella determinazione delle differenti quote costituenti il regime tariffario e ciò sia per le utenze domestiche, che per quelle non domestiche;

PRESO ATTO A TAL UOPO CHE

- Con nota del 28 febbraio 2017, in atti, l'Assessore ai Tributi ha invitato il Dirigente del Settore Risorse Finanziarie a predisporre le proposte di deliberazione di approvazione del PEF ASM SpA e delle tariffe TARI per il corrente esercizio, considerando una quota del contributo erariale per minori entrate a copertura dei costi di cui al contratto di servizio in essere con la SpA in menzione di importo anche superiore a quello previsto per l'esercizio 2016 e precisamente in misura tale da



Comune dell'Aquila

ridurre al minimo le variazioni tariffarie rispetto all'annualità in questione dovute, oltre che alla diversa ripartizione dei costi fissi e dei costi variabili operata dalla Società stessa e di cui al medesimo PEF, altresì alla differente distribuzione, sempre rispetto al 2016, della popolazione nell'ambito delle n. 6 fasce demografiche previste ai fini della determinazione delle tariffe medesime;

- Con la missiva in questione lo stesso Assessore al ramo, sempre con riferimento alla fissazione delle tariffe TARI per il corrente esercizio, ha invitato il Dirigente del Settore interessato a considerare un peso ponderale della categoria di utenza non domestica n. 12, *"Banche ed istituti di credito"*, pari al 90%;

RILEVATO IN MERITO CHE

- Per quanto precede ed al fine di ridurre al minimo le variazioni tariffarie per il corrente esercizio, se non limitatamente alla diversa distribuzione delle fasce demografiche in premessa ed alla differente ripartizione tra costi fissi e costi variabili e di cui al citato PEF per l'esercizio 2017, appare necessario incrementare sino all'importo di 3,3 milioni di euro, la quota del trasferimento straordinario riconosciuto all'Ente Locale con l'art. 14, comma 7, del D.L. 244/2016, convertito con Legge n. 19 lo scorso 27 febbraio, pari come suesposto all'ammontare complessivo di 12 milioni di euro, da destinare alla copertura del minor gettito Tari dovuto alla persistente inagibilità degli immobili danneggiati dal sisma;

SOTTOLINEATO AL RIGUARDO CHE

- La fissazione delle tariffe TARI per il corrente esercizio, considerando la menzionata quota del trasferimento straordinario erariale per il 2017, consente di ridurre al minimo lo scostamento subito delle tariffe relative alle utenze domestiche, permettendo nel contempo una riduzione media del 2,71% delle tariffe afferenti alle utenze non domestiche;

DATO ATTO INOLTRE CHE

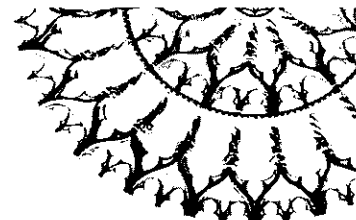
- A seguito dell'adozione della presente deliberazione, persistono gli equilibri di Bilancio, atteso che l'importo stimabile del gettito complessivo a fronte della rideterminazione delle tariffe TARI per il 2017, pari a 11,2 milioni di euro, cui deve essere computato l'ammontare di 3,3 milioni di euro, quale quota parte del trasferimento erariale straordinario in premessa, risulta di ammontare corrispondente ai costi di cui al ridetto Piano Finanziario per il 2017, pari come suesposto a 14,5 milioni di euro;

RITENUTO

- Per le motivazioni in premessa di approvare le tariffe TARI per l'esercizio 2017, da applicare ai fini della determinazione del tributo dovuto dai contribuenti per l'annualità in questione, quantificando in 3,3 milioni di euro la quota del minor gettito Tari da imputare al trasferimento straordinario a fronte delle minori entrate e delle maggiori spese connesse al sisma, riconosciuto all'Ente Locale ex art. 14, comma 7, D.L. 244/2016 smi;

VISTI

- Le Leggi n. 160/2016, n. 147/2013 e n. 296/2006;
- Il D.L. 244/2016, convertito con Legge n. 19 del 27 febbraio 2017;
- I D.Lgs. n. 446/1997, n. 267/2000 e n. 23/2011 smi;
- Il DPR n. 158/1999;



Comune dell'Aquila

- La deliberazione di Consiglio Comunale recante l'approvazione del Piano Economico Finanziario di ASM SpA per l'annualità 2017;
- Il vigente Regolamento comunale IUC;
- Gli ulteriori pareri di legge;
- la delibera n. 73 del 1.3.2017 con la quale la Giunta Comunale ha approvato la proposta di deliberazione predisposta dal Settore Risorse Finanziarie e ne ha disposto la trasmissione al Consiglio Comunale;
- Il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000, e del Nuovo Regolamento comunale di contabilità ed il parere di regolarità contabile attestante, inoltre, la copertura finanziaria, ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000 e del Regolamento comunale di contabilità resi dal responsabile dei servizi come risultante dalla scheda che si allega;
- Il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 15.3.2017 prot, 28598 allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;
- il parere favorevole espresso dalla I Commissione consiliare in data 21.3.2017 giusta dichiarazione resa dal segretario della stessa in calce alla proposta di deliberazione;

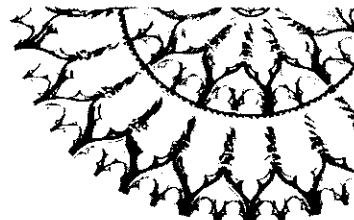
DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

- Di approvare le tariffe TARI per l'esercizio 2017, come da quadri sinottici che seguono, da applicare ai fini della determinazione del tributo dovuto dai contribuenti per l'annualità in questione, quantificando in 3,3 milioni di euro la quota del minor gettito Tari da imputare al trasferimento straordinario a fronte delle minori entrate e delle maggiori spese connesse al sisma, riconosciuto all'Ente Locale ex art. 14, comma 7, D.L. 244/2016, convertito con Legge n. 19 del 27 febbraio scorso dando atto nel contempo che, per l'effetto, il regime tariffario individuato garantisce in via previsionale un gettito complessivo per il corrente esercizio pari a 11,2 milioni di euro, assicurandosi in tal modo la integrale copertura dei costi di gestione del servizio stesso e di cui al relativo PEF, pari come suesposto a 14,5 milioni di euro:

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,972	91,42
2 componenti	1,128	182,85
3 componenti	1,224	234,27
4 componenti	1,308	297,13



Comune dell'Aquila

5 componenti	1,320	371,41
6 o più componenti	1,272	428,55

B) Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1 Associazioni, biblioteche, musei, scuole	0,560	0,973
2 Cinematografi, teatri	0,415	0,719
3 Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	0,415	0,727
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,711	1,237
5 Stabilimenti balneari	=	=
6 Autosaloni, esposizioni	0,472	0,826
7 Alberghi con ristorante	1,255	2,189
8 Alberghi senza ristorante, B&B e affittacamere	1,001	1,741
9 Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,071	1,865
10 Ospedali	1,306	2,270
11 Agenzie, studi professionali, uffici	1,074	1,864
12 Banche e istituti di credito	0,787	1,364
13 Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,027	1,782
14 Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,302	2,263
15 Negozi di antiquariato, cappelli, filatelia,	0,762	1,321



Comune dell'Aquila

ombrelli, tappeti, tende e tessuti		
16 Banchi di mercato beni durevoli	1,483	2,575
17 Barbiere, estetista, parrucchiere	1,395	2,423
18 Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico)	0,939	1,629
19 Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,188	2,061
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,659	1,142
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,711	1,240
22 Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, pub	6,381	11,093
23 Mense, birrerie, hamburgerie	4,213	7,316
24 Bar, caffè, pasticceria	4,647	8,071
25 Generi Alimentari (macelleria, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	2,074	3,605
26 Plurilicenze alimentari e miste	2,080	3,617
27 Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	7,414	12,887
28 Ipermercati di generi misti	2,272	3,944
29 Banchi di mercato generi alimentari	6,011	10,451
30 Discoteche, night club	1,390	2,417

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%;

- Di dare atto che a seguito dell'adozione della presente deliberazione persistono gli equilibri di Bilancio atteso che, agli oneri connessi alla copertura della riduzione legata all'incremento percentuale della raccolta differenziata rispetto all'anno precedente, passata dall' 1,16% del biennio 2014/2015 all' 1,84% del biennio 2015/2016, con un maggior costo stimato di € 60.000,00 circa, nonché agli oneri da sostenere a fronte delle ulteriori riduzioni riconosciute ex art. 1, comma 660, primo periodo, Legge 147/2013, di cui al vigente Regolamento IUC e nella misura riportata



Comune dell'Aquila

nel Bilancio di Previsione 2017/2019, pari ad ulteriori € 232.000,00, si provvede mediante il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale dell'Ente, così come stabilito a mente del secondo periodo del menzionato comma 660;

- Di dare mandato al Dirigente del Settore Risorse Finanziarie per l'adozione degli atti necessari e conseguenti all'attuazione di quanto stabilito con la presente deliberazione, disponendone nel contempo la trasmissione alla Segreteria Generale, al Settore Advocatura Generale, Partecipate e Controllo CSA ed infine allo stesso Settore proponente, per quanto di rispettiva competenza.

La proposta di deliberazione è approvata con il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 17

consiglieri votanti n. 16

astenuuto n. 1 (Mancini)

voto contrario n. 1 (Ferella)

voti favorevoli n. 15 (Benedetti, Cimoroni, Di Nicola, Durante, Giorgi, Ianni, Ludovici, Masciocco, Mucciante, Nardantonio, Palumbo, Perilli, Salem, Santilli, Spacca).

È quindi posta in votazione, per alzata di mano, la proposta di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TUEL.

L'esito della votazione è il seguente:

consiglieri presenti n. 17

consiglieri votanti n. 16

astenuuto n. 1 Mancini

voto contrario n. 1 Ferella

voti favorevoli n. 15 (Benedetti, Cimoroni, Di Nicola, Durante, Giorgi, Ianni, Ludovici, Masciocco, Mucciante, Nardantonio, Palumbo, Perilli, Salem, Santilli, Spacca).

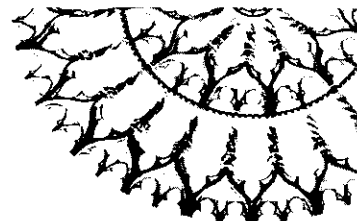
Del che è verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Avv. Carlo Pirozzolo)

IL PRESIDENTE

(Avv. Carlo Benedetti)





Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: Tassa sui rifiuti (TARI). Fissazione tariffe annualità 2017.

PRESIDENTE BENEDETTI CARLO

Mi scusi, signor Dirigente, ma oggi approfittiamo della sua presenza.

DIRIGENTE GIANNANGELO

Intanto volevo chiarire che la norma a cui faceva riferimento il consigliere Ferella è una delle voci afferenti a un macro aggregato, ovviamente immagino, siccome noi riceviamo il bilancio nei termini previsti dalla normativa vigente, che il complesso di quelle voci non riferisca nessun importo ai sacchetti, ma sia tutto riferibile alla realizzazione Ecocentro, consulenza e quanto compreso nelle precedenti voci. Cioè immagino che anche in quel caso ASM abbia provveduto a rettificare, tra l'altro sta arrivando il dirigente amministrativo di ASM che nelle more dello svolgimento della seduta se ritenuto necessario darà anche qualche chiarimento in più. L'avevamo evidenziato e non era l'unica sottolineatura tra l'altro, quella di cui abbiamo parlato oggi che era arrivata in tal senso, quindi ci hanno confermato anche in questo caso che non era riferibile, sempre per mero errore, a quella voce di costo ma a tutto il resto. Per quanto riguarda le tariffe, invece, dicevo poc'anzi che si è provveduto a rideterminarle cercando in base ad un indirizzo politico ben preciso, arrivato dall'Amministrazione, di non modificarle, quindi si è riusciti a riconfermare sostanzialmente quelle per le tariffe domestiche e riducendo leggermente quelle relative alle tariffe non domestiche di circa il 2,7%. Questo ovviamente grazie alla compartecipazione al costo complessivo del servizio per 3.300.000 euro con oneri a carico del contributo statale. Lo scorso anno avevamo ridotto questo contributo a 3 milioni facendo un salto imposto sostanzialmente dalla riduzione da 18 a 12 milioni di euro, quindi la precedente era da 23 a 18 milioni di euro, da 23 in mezzo a 18 milioni di euro, di questa quota di compartecipazione era stata ridotta a tre, ci siamo resi conto che i 3 milioni di euro non coprivano ovviamente la quota di tariffa sui rifiuti solidi urbani che non riusciamo ad esigere dalla cittadinanza per via della inagibilità della gran parte del centro storico cittadino e di tutte le altre abitazioni e delle attività non domestiche, tuttora inagibili, e presenti sul territorio. Quindi siccome ovviamente le superfici che abbiamo a disposizione sono sensibilmente inferiori a quelle potenzialmente sottoponibili a tassazione, abbiamo dovuto reincrementare di 300.000 euro, comunicandolo anche al Ministero, la quota di questo trasferimento in assenza del quale ci sarebbe stata una inevitabile implementazione del livello tariffario. Quindi considerando quella percentuale di raccolta differenziata di cui abbiamo discusso fino a questo momento è considerando le voci di costo come riformulate da ASM e alla luce delle osservazioni formulate, siamo riusciti a mantenere sostanzialmente inalterato il regime tariffario. Grazie.

**PRESIDENTE BENEDETTI CARLO**

Grazie, ci sono interventi? Di Cesare, prego. Poi propongo anche di votare tutte quelle urbanistiche in blocco, così magari perdiamo più tempo su quelle finanziarie, sulla farmacia. Quelle urbanistiche poi le facciamo molto veloci. Prego Di Cesare.

CONSIGLIERE DI CESARE ETTORE

Allora, Presidente, non ho capito una cosa, dottor Giannangeli, innanzitutto capisco tutte le problematiche... Faccio gli auguri, però mi piacerebbe che fosse la parte politica che illustrasse le delibere, come si fa. Ora quello che non capisco è questo. Il costo da coprire con la TARI è lo stesso rispetto all'anno precedente, giusto? Sempre 14 milioni e mezzo. Si è detto che c'è un incremento da parte del contributo statale che passa da 3 milioni a 3.300.000 euro, quindi ci stanno 300.000 euro di più. Quindi ora ci si aspetterebbe che le tariffe calino di 300.000 euro, perché? Perché o l'anno scorso non siamo riusciti a coprire l'intero ammontare del servizio con TARI più contributo statale, e allora però diciamo che dovrà essere data evidenza di questa roba, oppure sono conti che non mi tornano proprio. Le quattro operazioni aritmetiche. Quindi se mi spiega un attimo perché magari il meccanismo è più complesso di come lo sto facendo io, però non lo riesco a capire.

DIRIGENTE GIANNANGELI

sì, dottor Di Cesare, purtroppo è questa seconda ipotesi. Il meccanismo è molto complesso per come è costruito l'algoritmo ministeriale che dà un peso specifico a ciascuna delle voci che ASM riporta nel piano finanziario, quindi lo sfasamento che c'era stato ricondotto al minimo per quanto attuabile alla luce dei principi contabili a cui si attiene la società che gestisce il servizio, quindi abbiamo cercato di ridurlo al minimo, perché ci siamo resi conto che questo sfasamento, nell'invarianza del gettito complessivo creava una penalizzazione per le utenze domestiche. Cioè la modifica del rapporto costi fissi, costi variabili, creava, a vantaggio dei costi fissi, perché c'era un incremento dei costi fissi e una corrispondente riduzione di quelli variabili, creava un incremento, per come è costruito l'algoritmo, creava un incremento nel livello tariffario delle utenze domestiche anche fino all'11-12% per alcune fasce d'utenza e un corrispondente, corrispondente intendo non percentualmente ma come gettito complessivo, una corrispondente riduzione del gettito derivante e quindi del livello tariffario delle utenze non domestiche. Per ridurre quest'impatto al minimo, che è impatto incrementatosi anche in virtù del fatto che gli 803 nuclei familiari da tre componenti si sono scomposti a vantaggio dei nuclei da due e da uno. Queste modifiche che vanno tutte considerate nell'algoritmo è determinazione delle tariffe, nell'invarianza del gettito complessivo creavano questa differenziazione, quindi l'unica modalità con la quale siamo riusciti su indirizzo preciso dell'Amministrazione, che era quello di, fermo restando che come lei ben sa, anche negli varianza dei valori complessivi, variando alcuni parametri c'è comunque una differenziazione minima da un anno all'altro, circostanza che non



è emersa tra il 2014 e il 2015, ma che in realtà era evidente già allora, perché è tecnicamente impossibile che anche ASM da un anno all'altro non abbia delle modifiche anche minime nell'ambito delle voci di costo che costituiscono l'intero ammontare del contratto di servizio. Quindi fermo restando che il costo del servizio è di 14 milioni e mezzo di euro, la variazione nella ripartizione dei costi che, come ripeto, avviene da parte di ASM S.p.A. alla luce dell'applicazione di principi contabili che comunque hanno un margine di interpretazione, questa variazione anche minima crea una variazione nell'ambito delle tariffazioni per le sei classi di utenze domestiche e sulle 30 classi di utenze non domestiche. Quindi, dicevo, questa variazione nella ripartizione tra costi fissi e così variabili unita ad una disaggregazione dei nuclei familiari, 803 nuclei familiari nel 2016 rispetto al 2015 si sono disaggregati, immaginiamo anche per effetto dell'uscita del progetto case di molti nuclei familiari, perché c'è il ripristino ovviamente dell'agibilità degli immobili, ma questa discrasia che è nelle cose, perché è una cosa che può tecnicamente avvenire, creava un incremento anche dell'11% su alcune fasce di utenze domestiche a fronte di un decremento anche del 15% su alcune fasce di utenze non domestiche. Per riallineare, dopo numerosi tentativi anche piuttosto onerosi, siamo riusciti ad individuare questa soluzione, che si poteva percorrere ...(interruzione tecnica)... il contributo fermo restando che lo scorso anno la ripartizione è stata la seguente: 11 milioni e mezzo di oggetti a tariffario e 3 milioni di contributo dello Stato; quest'anno invece si ha la ripartizione 11,2 e 3,3 negli varianza complessiva della copertura finanziaria, che è 14 milioni e mezzo di euro. La difficoltà dello scorso anno, cioè quella di scegliere una quota di contribuzione pari a 3 milioni di euro scendendo dai 6 milioni dell'anno 2015, ovviamente stata quella di fare un conto delle ipotetiche superfici che si sarebbero incrementate nel corso dell'anno. Chiaramente è una stima che si fa non a spanne, cercando di proiettare il trend della ricostruzione, ma è molto difficile certificare un tipo di recupero di superfici di questo tipo. Quindi è nelle cose che una previsione può risultare eccessivamente ottimistica. Nel caso di specie lo è risultato, ma siamo scesi da 6 milioni di contributo a 3 milioni in un anno, cosa non tecnicamente sostenibile perché non c'è questo... Sfortunatamente non c'è questa percentuale di recupero di superfici, pertanto abbiamo ritenuto di proporre, per assicurare l'invarianza tariffaria, questa soluzione che era quella meno onerosa per gli utenti.

PRESIDENTE BENEDETTI CARLO

Grazie, vogliamo mettere ai voti? Per alzata di mano chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

1 Contrari. (Ferella)

1 Astenuti: (Mancini).

Esito della votazione: Approvato.

Approvazione della deliberazione. Immediata esecutività.

Si procede a votazione per alzata di mano.

1 Contrari. (Ferella)



1 Astenuti: (Mancini).

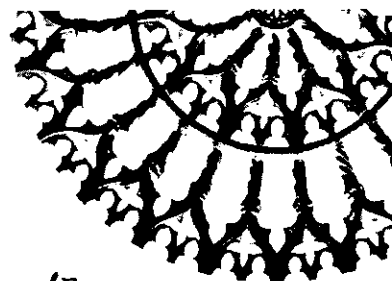
Esito della votazione: Approvato.

PRESIDENTE BENEDETTI CARLO

Stesso di prima. Io propongo di fare velocemente le delibere urbanistiche perché così diamo una risposta alla gente. Poi facciamo TASI eccetera. Scusatemi, ma credo che molte persone aspettano queste delibere come il pane, perché daranno il via a processi di ricostruzione fino adesso abbandonati. Allora, seguiamo insieme, così leggerò i numeri e approviamo molto velocemente.



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
C.d. n. 27 del 30/3/17
IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE



Comune dell'Aquila

Allegato alla delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 30-3-2017

Oggetto: Tassa sui rifiuti (TARI). Fissazione tariffe annualità 2017.

CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE ESERCITATO IN SEDE PREVENTIVA AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 49 E 147 BIS C. 1 DEL D. LGS. 267/2000 E SS. MM. E II. SULLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE E COSTITUENTE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Sul presente atto si esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa *ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000*, e del Regolamento comunale di contabilità.

☐ Ai sensi dell'art. 49 del vigente d. lgs. 267/2000 si attesta che l'atto **comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

L'Aquila, 28 febbraio 2017

Il Dirigente del Settore Risorse Finanziarie
Dott. Fabrizio Giannangeli

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Visto il parere di regolarità tecnica espresso, sul presente atto si esprime parere di regolarità contabile, attestante, inoltre, la copertura finanziaria, *ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000* e del Regolamento comunale di contabilità.

L'Aquila, 28 febbraio 2017

Il Dirigente del Settore Risorse Finanziarie
Dott. Fabrizio Giannangeli

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

Doc. n° 27 del 30/3/17

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

COMUNE DELL'AQUILA

Provincia dell'Aquila

ORGANO DI REVISIONE

Città dell'Aquila
Prot n° 0028598 del 15/03/2017

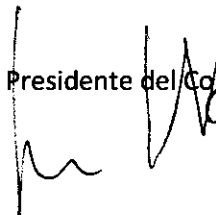
INTERNA

Al Settore Affari Generali e Istituzionali

Ufficio Consiglio Comunale

In allegato si trasmette il parere richiesto sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Tassa sui rifiuti (TARI). Fissazione tariffe annualità 2017".

Il Presidente del Collegio



COMUNE DELL'AQUILA

Provincia dell'Aquila

ORGANO DI REVISIONE

Parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Tassa sui rifiuti (TARI). Fissazione tariffe annualità 2017".

Il Collegio dei Revisori,

- Visto il D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Visto l'art. 1 commi 639 e seguenti della L. 147/2013;
- Vista la richiesta di cui all'oggetto prot. 0026993 del 13.03.2017;
- Vista la delibera di G.C. n. 73 del 01.03.2017;
- Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile;
- Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale;

Preso atto che:

- dal piano finanziario del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani per l'esercizio finanziario 2017 trasmesso da ASM S.p.A. , in corso di approvazione, si evince un costo complessivo di gestione pari ad € 14.500.000,00;
- l'Ente provvede alla copertura del suddetto costo, in misura prevalente con il gettito da applicazione tariffe TARI e, per l'importo residuo, facendo ricorso alle risorse stanziare annualmente dalle competenti Autorità Governative a fronte delle minori entrate e maggiori spese collegate al sisma tra le quali quelle connesse allo smaltimento rifiuti;

Esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale concernente: "Tassa sui rifiuti (TARI). Fissazione tariffe annualità 2017".

L'Aquila 15 marzo 2017

Bruna Battista

Roberto Cutracci

Claudio Broccolini

